

11882

SEGRETERIA MONTELO MONTELO

Via Maria Auxiliatrice, 32

TEL. (709)

32

ISPETTORIA SAN FRANCESCO ZAVERIO

(REPUBLICA ARGENTINA)

Collegio "Ntra. Sra. de LA PIEDAD"

GORRITI 1211

BAHIA BLANCA



## Sac. Mac CABE NICOLA

Carissimi confratelli,

Con l'animo profondamente addolorato vi comunico la morte del confratello Sac. Mac CABE NICOLA d'anni 86, avvenuta il 29 di Maggio 1963 dopo lunga malattia.

Era nato a Ramallo, provincia di Buenos Aires, il 28 novembre del 1877, da pii ed onesti genitori irlandese il padre, ed argentina la madre. Fin da piccolo dimostrò, un carattere schietto, ubbidiente ed ordinato. (Per lui la parola dei genitori prima e dei superiori poi, era legge che non si discuteva). A 11 anni entrò nel nostro collegio di San Nicolás de los Arroyos, culla della nostra congregazione in Argentina.

Qui conobbe sei dei primi salesiani mandati da Don Bosco. Amava ricordare che un salesiano, Don Tomatis, l'aveva battezzato. Ammiratore del Cardinal Cagliero e dei salesiani missionari in Patagonia, era tutto udito ad ascoltarne i racconti delle correrie apostoliche. A questo si deve precisamente lo sbocciare della sua vocazione salesiana per ingrossare le file salesiane nella terra dei sogni di Don Bosco. Quando un giorno Mons. Cagliero chiese ai ragazzi di San Nicolás, chi sarebbe il coraggioso a seguirlo in quelle terre, Don Mac Cabe alzò imperterrito la mano aspettando il consentimento: "Tu verrai, gli disse Monsignore, però più tardi".



In questo modo fu tra i primi aspiranti del Collegio Pio IX di Buenos Aires. Quivi fatto il noviziato emise i voti religiosi in gennaio del 1893. Per due anni fu assistente e maestro nel collegio Pio IX e finalmente nel 1895 si compiva il suo sogno entrando nella Patagonia destinato niente meno che a Rawson.

Ebbe l'onore d'essere il primo salesiano argentino ad attuare nella Patagonia. Qui si disimpegnò qual maestro ed assistente ed emise i voti perpetui. Nel 1899 lo troviamo a Bahía Blanca lavorando e studiando. Ricevette gli ordini nel 1900 e fu consacrato sacerdote da Mons. Costamagna il 2 febbraio 1901 non avendo ancora 24 anni. Passò brevi anni come Prefetto e Direttore a San Nicolás, Rosario, Bernal e Viedma per tornare così alla sua amata Patagonia. Qui dal 1911 al 1914 fu consigliere ispettoriale e poi dal 1921 al 1934 segretario ispettoriale. Finalmente dal 1938 ad oggi, fu inviato a questo collegio di "LA PIEDAD" come confessore e capellano delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Fu il caro Don Mac Cabe di fervorosa pietá, rettitudine ammirevole, costanza imperturbabile, di volontà ferrea, puntualità e rispetto al orario, doti che facevano de lui il religioso osservante e pío. Queste caratteristiche non lo abbandonarono fino all'ultimo istante della sua vita.

Amava ricordare i primi salesiani mandati da Don Bosco, ne ammirava il coraggio e lo zelo e da loro copiò lo spirito di austerità, povertà ed obbedienza di cui erano imbevuti e che seppero trasfondere negli altri. Zelante della salvezza delle anime, si prodigava generosamente nel confessionale e metodicamente faceva le sue scappatine di apostolato missionario fra le popolazioni disperse e fra gli irlandesi e discendenti che tanto l'aprezzavano. Al ritorno, rendeva scrupoloso rendiconto di tutto. Compì le diverse ubbidienze con alto spirito di responsabilità essendo la sua attuazione contrassegnata dall'amore alle regole, austera povertà, con lo sguardo sempre fisso in Don Bosco e nell'esempio dei grandi della Congregazione. Nella sua lunga attuazione come Superiore meritò sempre il beneplacito dei Superiori, per l'abilità direttiva, lo spirito salesiano e il senso di responsabilità.

Sacerdote colto e sacrificato, dava a tutti l'impressione di severità, che però al trattarlo si trasformava in amorevolezza squisita. Il suo confessionale era sempre assiepato.

La sua povertà fu monacale, e si rispecchiava nella sua cameretta ordinata, priva di ogni adornamento e superfluità. Non si trovò fra le sue cose nessun oggetto innecessario. Come diceva Don Bosco, adornò la sua camera con le virtù.

Lo spirito di orazione si rispecchiava nei suoi libri di pietà. Un notes molto usato e pieno di orazioni, in inglese, spagnuolo, latino, parlano ben chiaro di questa sua sentita pietà. Dovevano essere orazioni giornaliere.

Nella sua lunga malattia, nel letto del suo dolore, dimostrò dignitosa compostezza, rassegnazione tranquilla e imperturbabile calma, come chi sa d'essere nelle mani della Divina Provvidenza.

In un altro libriccino aveva brevi meditazioni per santificare il dolore, e per raccomandare a Dio la salvezza della sua anima con orazioni penitenziali ed orazioni ferventi allo Spirito Santo. Ci fa pensare che il buon Don Mac Cabe doveva soffrire nel silenzio.

Fino agli ultimi momenti pregò Iddio e la Madonna Ausiliatrice, assistito caritativamente dai confratelli della casa. Spirò placidamente dopo breve agonia, rendendo la sua bell'anima a Dio.

Carissimi confratelli, questo è il, ritratto fedele di ciò che ammiriamo in lui, per cui speriamo sia possessore della visione di Dio. Memori però della giustizia divina, vogliate suffragarne abbondantemente la sua anima.

Pregate pure per questa casa e per chi si professa vostro affezionatissimo in Gesù Cristo, confratello

Requies In p. Capellano  
D. Pietro Sant'è  
Casa Capitolare

Sac. ALFREDO BUTTIGNOL  
Direttore

Dati per el necrologio: Sac. Mac Cabe Nicola, nato a San Nicolás de los Arroyos (Argentina) il 28 novembre 1877. Morto a Bahía Blanca il 29 di Maggio 1963 a 86 anni di età, 70 di professione, e 62 di sacerdozio.